

Modello 1

CAMPAGNA 2010

Reg. CEE n.2078/92: F1 "Ritiro dei Seminativi dalla produzione per venti anni"

QUADRO Dichiarazioni

IL SOTTOSCRITTO,

presenta domanda annuale di pagamento ai sensi degli impegni pluriennali agroambientali previsti dal Programma agroambientale regionale (PAR) ai sensi del reg. CEE n.2078/92, transitato ai sensi del reg. CE 2603/1999 sul sostegno del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte (PSR), i cui impegni approvati dalla Commissione in forza del reg. CE 1257/99 anteriormente al 1° gennaio 2007 e le cui spese, in virtù del reg CE 1320/2006, sono ammissibili al cofinanziamento del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale (FEASR) ai fini del periodo di programmazione 2007-2013, di cui al reg. CE n. 1698/2005 e specificamente per l'intervento **F "Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni"**, avente durata ventennale

ed a tal scopo

A) dichiara:

- 1) di essere agricoltore ai sensi dell'art. 2, lettera a) del reg.(CE) 73/2009;
- 2) di essere a conoscenza della normativa nazionale (D.P.R. n. 503/1999) che ha istituito il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari e quella regionale che ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte (art. 28 della l.r. 14/2006, sostituito dall'art. 11 della l.r. 9/2007);
- 3) di essere consapevole che la presentazione delle domande di pagamento (tramite l'ufficio di un Centro autorizzato di assistenza in agricoltura "CAA" o mediante abilitazione in proprio) comporta preventivamente la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica del Piemonte e la costituzione del fascicolo aziendale;
- 4) di essere a conoscenza delle condizioni specifiche previste dall'intervento prescelto, derivanti dal reg. CEE 2078/92, dal reg. CEE 746/96 che ne ha dettato le norme di applicazione in materia di controlli e scadenze, dal PAR e dalle disposizioni applicative regionali, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Enti delegati (Province e Comunità Montane) e i soggetti che

assistono gli agricoltori (Enti tecnici delle organizzazioni professionali agricole, Organizzazioni di produttori, liberi professionisti, CAA);

- 5) di essere consapevole che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato alla decisione comunitaria di cofinanziamento ed ai vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR;
- 6) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti delle misure del PSR 2007-2013 e degli altri interventi finanziati con il FEASR:
 - a) non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC (o mediante la dichiarazione da parte degli Enti previdenziali), nei casi in cui questo sia previsto per legge. Viene fatta salva la possibilità di compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel qual caso è possibile erogare gli aiuti;
 - b) non avere rispettato gli obblighi e/o i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
 - c) non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane o dagli Organismi Pagatori riconosciuti nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - d) non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali, regionali da parte della Regione, delle Province e Comunità montane o degli Organismi Pagatori riconosciuti;
 - e) avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - f) essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'aiuto resterà sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' "n+2");
- 7) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;
- 8) di essere tuttora in possesso di tutti gli altri requisiti dell'azione;
- 9) di essere a conoscenza dell'obbligo di presentare le eventuali successive domande di pagamento a conferma degli impegni, in conformità alle successive disposizioni che saranno emanate dalle competenti autorità;
- 10) di avere la piena ed esclusiva disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o da contratti di affitto o comodato stipulati ai sensi di legge con decorrenza almeno dall'inizio della presente campagna agraria;

- 11) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza del fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;
- 12) ai sensi della legge n.286/2006, che le informazioni ed i dati riportati nella presente domanda relativi all'uso del suolo, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda, sono utilizzati, qualora ne ricorrano le condizioni, per l'aggiornamento della banca dati catastale, esonerando pertanto il sottoscritto dall'adempimento previsto dall'art. 30 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR 22/12/86 n. 917 e s.m.i.;
- 13) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
- 14) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dall'art. 23 del regolamento (CE) 796/2004;
- 15) di essere consapevole che l'inosservanza degli adempimenti tecnici, nonché la mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati (anche mediante il sistema integrato di gestione e di controllo) riguardo alle superfici rilevanti nel calcolo del premio comportano esclusioni o riduzioni di premio o decadenza della domanda (D.M. 27 marzo 1998 n.159 ed atti di recepimento regionale, D.M. 22 dicembre 2009 n.30125);
- 16) nel caso in cui abbia presentato, inoltre, la domanda unica di pagamento ai sensi del reg. CE n. 73/2009, di prendere atto che possono valere, anche per la presente domanda di sviluppo rurale, le condizioni sottoscritte con la domanda unica per il rispetto della condizionalità come definite dalle vigenti norme nazionali (Decreto Ministeriale 30125 del 22.12.2009) e dai provvedimenti applicativi regionali (DGR n. 45-13439 del 01.03.2010),
- 17) di essere a conoscenza che è un suo onere comunicare tempestivamente all'Ente delegato competente e all'Arpea eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità;
- 18) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o

di inosservanza degli obblighi assunti verranno applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e dalla legge 689/81 e s.m.i;

- 19) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- 20) di essere a conoscenza, inoltre, che ai sensi del bando regionale che ha regolamentato anche le erogazioni finanziarie nel corso del periodo di programmazione 2007-2013, non potrà essere finanziato il pagamento delle superfici aggiunte nel corso del periodo suddetto;
- 21) di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/10/72 n. 633 e s.m.i.;
- 22) di essere esonerato dall'iscrizione al registro delle imprese della CCIAA;
- 23) di non essere iscritto all'INPS.

B) si impegna:

- 1) ad attuare per l'intero ventennio gli impegni dell'intervento F, di seguito specificati:
 - a) ritirare dalla produzione i terreni oggetto di impegno;
 - b) non impiegare fitofarmaci e fertilizzanti di sintesi sulle superfici interessate;
 - c) non aprire cave, pozzi o impiantare discariche;
 - d) non accumulare reflui, fanghi, liquami o altri concimi organici;
 - e) utilizzare esclusivamente interventi di lotta biologica per la difesa delle essenze arboree ed arbustive presenti;
 - f) effettuare la manutenzione di barriere, muretti, recinti, fossi e canali esistenti;
 - g) a preservare il cotico erboso e le latifoglie e gli arbusti esistenti;
- 2) laddove gli impegni dell'intervento prescelto non siano più restrittivi, ad attuare per l'intero ventennio gli adempimenti di seguito illustrati:

Norme relative alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e all'uso agronomico degli effluenti zootecnici: DPGR n. 10/R del 29/10/2007 e successive modifiche ed integrazioni - Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.

Tutte le aziende sono tenute a rispettare le norme stabilite dal citato regolamento, in riferimento alle zone vulnerabili da nitrati ed a tutte le altre zone del territorio regionale:

- a) rispettare le norme relative alla gestione della fertilizzazione e ad altre pratiche agronomiche delle aziende zootecniche, quali le norme riguardanti:
 - i divieti di utilizzo di letami e liquami;
 - le strutture di stoccaggio per gli effluenti zootecnici;
 - l'accumulo dei materiali palabili;
 - i criteri di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici (tecniche di distribuzione e dosi);
 - gli obblighi di comunicazione previsti per le diverse tipologie di effluente e zona in cui ricade l'azienda.
- b) rispettare le norme previste per la gestione della fertilizzazione ed altre pratiche agronomiche effettuate dalle aziende non zootecniche, quali la registrazione delle operazioni di fertilizzazione, il rispetto di limiti massimi di apporto azotato, i periodi di divieto di distribuzione dei fertilizzanti azotati, ecc.
- c) il regolamento regionale 10/R/2007, con riferimento particolare alle aziende agricole esistenti, stabilisce le modalità di adeguamento nel periodo transitorio; tali modalità riguardano le scadenze per la presentazione della comunicazione e l'adeguamento strutturale alle nuove norme.

C) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- 2) rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
- 3) integrare la domanda, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale, dal PSR e dalle disposizioni regionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale.

Allegati

- Fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.

QUADRO Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rispettivamente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 e s.m.i. (Testo unico delle

disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda di pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art.76, prevede che il dichiarante decada dai benefici conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- d) di esser consapevole che la presentazione della domanda costituisce per la Regione, l'Arpea e l'Ente delegato competente autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria; i dati verranno trattati, anche in modalità informatica, per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali (visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Organismo delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;
- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Leg. 196/2003 e s.m., in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;
- f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di proprie comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente

(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

Modello 2

CAMPAGNA 2010

Azione F2 "Applicazione delle tecniche di produzione biologica"

QUADRO Dichiarazioni

IL SOTTOSCRITTO,

presenta domanda annuale di pagamento ai sensi degli impegni pluriennali agroambientali previsti dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte (PSR) approvato dalla Commissione in forza del reg. CE 1257/99 anteriormente al 1° gennaio 2007 e le cui spese, in virtù del reg. CE 1320/2006, sono ammissibili al cofinanziamento del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale (FEASR) ai fini del periodo di programmazione 2007-2013, di cui al reg. CE n. 1698/2005 e specificamente per l'azione **F2 "Applicazione delle tecniche di produzione biologica"** avente durata quinquennale

ed a tal scopo

A) dichiara:

- 1) di essere agricoltore ai sensi dell'art. 2, lettera a) del reg.(CE) 73/2009;
- 2) di essere a conoscenza della normativa nazionale (D.P.R. n. 503/1999) che ha istituito il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari e quella regionale che ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte (art. 28 della l.r. 14/2006, sostituito dall'art. 11 della l.r. 9/2007);
- 3) di essere consapevole che la presentazione delle domande di pagamento (tramite l'ufficio di un Centro autorizzato di assistenza in agricoltura "CAA" o mediante abilitazione in proprio) comporta preventivamente la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica del Piemonte e la costituzione del fascicolo aziendale;
- 4) di essere a conoscenza delle condizioni specifiche previste dall'azione prescelta, derivanti dal reg. (CE) 1257/99 e successive modifiche e integrazioni, dal reg. (CE) 817/2004 e s.m.i, che ne reca le modalità di applicazione, dal PSR 2000-2006 - Parte II *Descrizione delle misure* specificamente nel testo dedicato agli impegni agroambientali e Parte III *Allegati alla misura F* nel testo dedicato alla buona pratica agricola - e dalle disposizioni applicative regionali, in particolare dalle disposizioni della presente campagna, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Organismi delegati (Province e Comunità Montane) e i soggetti che assistono gli agricoltori (Enti tecnici

- delle organizzazioni professionali agricole, Organizzazioni di produttori, liberi professionisti, CAA);
- 5) di essere consapevole che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato alla decisione comunitaria di cofinanziamento ed ai vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR;
 - 6) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti delle misure del PSR 2007-2013 e degli altri interventi finanziati con il FEASR:
 - a) non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC (o mediante la dichiarazione da parte degli Enti previdenziali), nei casi in cui questo sia previsto per legge. Viene fatta salva la possibilità di compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel qual caso è possibile erogare gli aiuti;
 - b) non avere rispettato gli obblighi e/o i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
 - c) non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane o dagli Organismi Pagatori riconosciuti nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - d) non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali, regionali da parte della Regione, delle Province e Comunità montane o degli Organismi Pagatori riconosciuti;
 - e) avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - f) essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'aiuto resterà sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' "n+2");
 - 7) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;
 - 8) di essere tuttora in possesso di tutti gli altri requisiti dell'azione;
 - 9) di essere a conoscenza dell'obbligo di presentare le eventuali successive domande di pagamento a conferma degli impegni, in conformità alle successive disposizioni che saranno emanate dalle competenti autorità;
 - 10) di avere la piena ed esclusiva disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o da contratti di affitto o comodato stipulati ai sensi di legge con decorrenza almeno dall'inizio della presente campagna agraria;
 - 11) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza

del fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;

- 12) ai sensi della legge n.286/2006, che le informazioni ed i dati riportati nella presente domanda relativi all'uso del suolo, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda, sono utilizzati, qualora ne ricorrano le condizioni, per l'aggiornamento della banca dati catastale, esonerando pertanto il sottoscritto dall'adempimento previsto dall'art. 30 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR 22/12/86 n. 917 e s.m.i.;
- 13) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
- 14) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dall'art. 23 del regolamento (CE) 796/2004;
- 15) di essere consapevole che l'inosservanza degli adempimenti tecnici, delle norme della buona pratica agricola, nonché la mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati (anche mediante il sistema integrato di gestione e di controllo) riguardo alle superfici rilevanti nel calcolo del premio comportano esclusioni o riduzioni di premio o decadenza della domanda (D.M. n.6306 del 4.12.2002 ed atti di recepimento regionale, D.M. 22 dicembre 2009 n.30125);
- 16) nel caso in cui abbia presentato, inoltre, la domanda unica di pagamento ai sensi del reg. CE n. 73/2009, di prendere atto che possono valere, anche per la presente domanda di sviluppo rurale, le condizioni sottoscritte con la domanda unica per il rispetto della condizionalità come definite dalle vigenti norme nazionali (Decreto Ministeriale 30125 del 22.12.2009) e dai provvedimenti applicativi regionali (DGR n. 45-13439 del 01.03.2010),
- 17) di essere a conoscenza che è un suo onere comunicare tempestivamente all'Ente delegato competente e all'Arpea eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità;
- 18) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti verranno applicate le

- sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e dalla legge 689/81 e s.m.i;
- 19) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
 - 20) di essere a conoscenza, inoltre, che ai sensi del bando regionale che ha regolamentato anche le erogazioni finanziarie nel corso del periodo di programmazione 2007-2013, non potrà essere finanziato il pagamento delle superfici aggiunte nel corso del periodo suddetto;
 - 21) di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/10/72 n. 633 e s.m.i.;
 - 22) di essere esonerato dall'iscrizione al registro delle imprese della CCIAA;
 - 23) di non essere iscritto all'INPS.

B) si impegna:

- 1) ad attuare per l'intero quinquennio gli impegni dell'azione F2, di seguito specificati:
 - a) applicare i metodi dell'agricoltura biologica secondo le disposizioni del bando regionale cui ha aderito nella campagna 2006, attuando le prescrizioni contenute nei regolamenti n. 834/2007 e n. 889/2008 nonché nelle relative disposizioni nazionali e regionali;
 - b) sottoporre almeno una volta nel periodo di impegno le attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci a verifica funzionale presso Centri autorizzati dalla Regione (a eccezione dei casi ritenuti esenti) ed effettuare gli interventi di manutenzione risultati necessari a seguito della verifica;
- 2) laddove gli impegni dell'azione prescelta non siano più restrittivi, ad attuare per l'intero quinquennio gli adempimenti previsti dalle norme di buona pratica agricola, come definiti nei regolamenti comunitari, nel PSR e nelle disposizioni applicative regionali e di seguito illustrati;
- 3) Norme di buona pratica agricola (BPA). Pratiche colturali:
 - a) rispettare le modalità di concimazione e le dosi previste dalla bpa;
 - b) utilizzare fitofarmaci autorizzati per la coltura, rispettare le modalità di impiego, i tempi di carenza e le dosi indicate in etichetta;
 - c) rispettare le regole di rotazione colturale previste dalla bpa;

- d) registrare tempestivamente le concimazioni e i trattamenti effettuati;
 - e) registrare le giacenze di fertilizzanti e fitofarmaci e conservare la relativa documentazione di acquisto (bolle di accompagnamento, fatture);
 - f) rispettare il carico massimo di bestiame per ettaro di superficie foraggera;
- 4) Norme di buona pratica agricola. Conservazione dei fitofarmaci:
- a) conservare i fitofarmaci classificati molto tossici, tossici o nocivi in appositi locali o appositi armadi chiusi a chiave ed adottare sufficienti precauzioni per impedire l'accesso a estranei, bambini e animali;
 - b) conservare i fitofarmaci in locali che non siano adibiti al deposito o alla vendita di generi alimentari;
- 5) Norme di buona pratica agricola. Gestione dei rifiuti:
- a) non lasciare i rifiuti speciali (soprattutto se pericolosi) esposti agli agenti atmosferici e, comunque, adottare ogni precauzione per evitare il dilavamento o la dispersione nell'ambiente di elementi nocivi;
 - b) raccogliere e conservare i rifiuti speciali (soprattutto se pericolosi) in luoghi idonei allo scopo di cui al punto a) e non accessibili agli estranei, ai bambini e agli animali;
 - c) per quanto riguarda gli oli esausti e gli accumulatori usati, evitare gli sversamenti di liquidi nelle zone di deposito e, specificamente per gli oli, conservarli in recipienti idonei e debitamente etichettati;
 - d) stoccare i contenitori usati di fitofarmaci in sacchi impermeabili (da chiudersi e da etichettarsi quando sono colmi);
 - e) suddividere i rifiuti in base alle diverse tipologie (imballaggi plastici, film plastici, carta e cartone, pneumatici, ecc.) per una raccolta differenziata;
 - f) rispettare i tempi di stoccaggio (deposito temporaneo) massimi previsti per le varie tipologie di rifiuti;
 - g) nel caso di produzione di rifiuti speciali, tenere e compilare un registro vidimato di carico e scarico ovvero, nel caso si producano rifiuti speciali pericolosi, adeguarsi al sistema SISTRI ed ai relativi adempimenti; in casi definiti dalla norma esiste la possibilità di delegare alle Associazioni di categoria gli adempimenti;
 - h) avviare i rifiuti speciali mediante conferimento ad appositi centri, istituzionalmente competenti o specificamente autorizzati (autorità competente: Provincia). Qualora il relativo trasporto sia effettuato in proprio sarà necessario essere in possesso di specifica abilitazione (presso la CCIAA); se invece ci si affiderà a trasportatori terzi occorrerà che tali soggetti siano idoneamente abilitati (autorità competente: CCIAA);

- 6) Norme di buona pratica agricola. Utilizzo dei fanghi di depurazione:
- a) osservare le norme di tipo documentale, quali: possedere l'autorizzazione a distribuire i fanghi e la certificazione di provenienza, possedere e compilare il registro di utilizzazione dei terreni, effettuare entro i termini la notifica di spandimento dei fanghi, possedere e compilare un registro di carico e scarico (se l'agricoltore è anche produttore dei fanghi);
 - b) osservare le norme di utilizzo dei fanghi in rapporto alle caratteristiche fisiche, chimiche e di pendenza dei terreni, in base alle coltivazioni che vi sono praticate nonché in base al tipo di prodotto ed all'epoca della sua raccolta e consumo;
- 7) Norme di buona pratica agricola. Norme relative alle zone "Natura 2000":
- in aggiunta agli impegni validi per tutte le aziende, nelle aree individuate ai sensi delle direttive "Uccelli" (79/409/CEE) e "Habitat" (92/43/CEE):
- a) non catturare o uccidere animali protetti nell'ambiente naturale;
 - b) non distruggere o raccogliere uova o nidi nell'ambiente naturale;
 - c) non raccogliere, tagliare o estirpare vegetali protetti nella loro area di distribuzione naturale;
 - d) non danneggiare o distruggere habitat di vita e di riproduzione di specie animali o vegetali protette;
- 8) Norme relative alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e all'uso agronomico degli effluenti zootecnici: DPGR n. 10/R del 29/10/2007 e successive modifiche ed integrazioni - Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.
- Tutte le aziende sono tenute a rispettare le norme stabilite dal citato regolamento, in riferimento alle zone vulnerabili da nitrati ed a tutte le altre zone del territorio regionale:
- a) rispettare le norme relative alla gestione della fertilizzazione e ad altre pratiche agronomiche delle aziende zootecniche, quali le norme riguardanti:
 - i divieti di utilizzo di letami e liquami;
 - le strutture di stoccaggio per gli effluenti zootecnici;
 - l'accumulo dei materiali palabili;
 - i criteri di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici (tecniche di distribuzione e dosi);
 - gli obblighi di comunicazione previsti per le diverse tipologie di effluente e zona in cui ricade l'azienda.
 - b) rispettare le norme previste per la gestione della fertilizzazione ed altre pratiche agronomiche effettuate dalle aziende non zootecniche, quali la registrazione delle

operazioni di fertilizzazione, il rispetto di limiti massimi di apporto azotato, i periodi di divieto di distribuzione dei fertilizzanti azotati, ecc.

- c) il regolamento regionale 10/R/2007, con riferimento particolare alle aziende agricole esistenti, stabilisce le modalità di adeguamento nel periodo transitorio; tali modalità riguardano le scadenze per la presentazione della comunicazione e l'adeguamento strutturale alle nuove norme.

C) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- 2) rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
- 3) integrare la domanda, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale, dal PSR e dalle disposizioni regionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale.

Allegati

- Fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.

QUADRO Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rispettivamente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda di pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art.76, prevede che il dichiarante decada dai benefici conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

- d) di esser consapevole che la presentazione della domanda costituisce per la Regione, l'Arpea e l'Ente delegato competente autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria; i dati verranno trattati, anche in modalità informatica, per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali (visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Organismo delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;
- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Leg. 196/2003 e s.m., in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;
- f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di proprie comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente

(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

Modello 3

CAMPAGNA 2010

**F4 "Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali"
(Aree umide)**

QUADRO Dichiarazioni

IL SOTTOSCRITTO,

presenta domanda annuale di pagamento ai sensi degli impegni pluriennali agroambientali previsti dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte (PSR) approvato dalla Commissione in forza del reg. CE 1257/99 anteriormente al 1° gennaio 2007 e le cui spese, in virtù del reg. CE 1320/2006, sono ammissibili al cofinanziamento del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale (FEASR) ai fini del periodo di programmazione 2007-2013, di cui al reg. CE n. 1698/2005 e specificamente per l'azione **F4 "Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali (Aree umide)**, avente durata decennale

ed a tal scopo

A) dichiara:

- 1) di essere agricoltore ai sensi dell'art. 2, lettera a) del reg.(CE) 73/2009;
- 2) di essere a conoscenza della normativa nazionale (D.P.R. n. 503/1999) che ha istituito il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari e quella regionale che ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte (art. 28 della l.r. 14/2006, sostituito dall'art. 11 della l.r. 9/2007);
- 3) di essere consapevole che la presentazione delle domande di pagamento (tramite l'ufficio di un Centro autorizzato di assistenza in agricoltura "CAA" o mediante abilitazione in proprio) comporta preventivamente la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica del Piemonte e la costituzione del fascicolo aziendale;
- 4) di essere a conoscenza delle condizioni specifiche previste dall'azione prescelta, derivanti dal reg. (CE) 1257/99 e successive modifiche e integrazioni, dal reg. (CE) 817/2004 e s.m.i, che ne reca le modalità di applicazione, dal PSR 2000-2006 - Parte II *Descrizione delle misure* specificamente nel testo dedicato agli impegni agroambientali e Parte III *Allegati alla misura F* nel testo dedicato alla buona pratica agricola - e dalle disposizioni applicative regionali, in particolare dalle disposizioni della presente campagna, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Organismi delegati (Province e Comunità Montane) e i soggetti che assistono gli agricoltori (Enti tecnici

- delle organizzazioni professionali agricole, Organizzazioni di produttori, liberi professionisti, CAA);
- 5) di essere consapevole che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato alla decisione comunitaria di cofinanziamento ed ai vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR;
 - 6) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti delle misure del PSR 2007-2013 e degli altri interventi finanziati con il FEASR:
 - a) non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC (o mediante la dichiarazione da parte degli Enti previdenziali), nei casi in cui questo sia previsto per legge. Viene fatta salva la possibilità di compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel qual caso è possibile erogare gli aiuti;
 - b) non avere rispettato gli obblighi e/o i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
 - c) non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane o dagli Organismi Pagatori riconosciuti nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - d) non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali, regionali da parte della Regione, delle Province e Comunità montane o degli Organismi Pagatori riconosciuti;
 - e) avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - f) essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'aiuto resterà sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' "n+2");
 - 7) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;
 - 8) di essere tuttora in possesso di tutti gli altri requisiti dell'azione;
 - 9) di essere a conoscenza dell'obbligo di presentare le eventuali successive domande di pagamento a conferma degli impegni, in conformità alle successive disposizioni che saranno emanate dalle competenti autorità;
 - 10) di avere la piena ed esclusiva disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o da contratti di affitto o comodato stipulati ai sensi di legge con decorrenza almeno dall'inizio della presente campagna agraria;
 - 11) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza

del fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;

- 12) ai sensi della legge n.286/2006, che le informazioni ed i dati riportati nella presente domanda relativi all'uso del suolo, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda, sono utilizzati, qualora ne ricorrano le condizioni, per l'aggiornamento della banca dati catastale, esonerando pertanto il sottoscritto dall'adempimento previsto dall'art. 30 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR 22/12/86 n. 917 e s.m.i.;
- 13) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
- 14) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dall'art. 23 del regolamento (CE) 796/2004;
- 15) di essere consapevole che l'inosservanza degli adempimenti tecnici, delle norme della buona pratica agricola, nonché la mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati (anche mediante il sistema integrato di gestione e di controllo) riguardo alle superfici rilevanti nel calcolo del premio comportano esclusioni o riduzioni di premio o decadenza della domanda (D.M. n.6306 del 4.12.2002 ed atti di recepimento regionale, D.M. 22 dicembre 2009 n.30125);
- 16) nel caso in cui abbia presentato, inoltre, la domanda unica di pagamento ai sensi del reg. CE n. 73/2009, di prendere atto che possono valere, anche per la presente domanda di sviluppo rurale, le condizioni sottoscritte con la domanda unica per il rispetto della condizionalità come definite dalle vigenti norme nazionali (Decreto Ministeriale 30125 del 22.12.2009) e dai provvedimenti applicativi regionali (DGR n. 45-13439 del 01.03.2010),
- 17) di essere a conoscenza che è un suo onere comunicare tempestivamente all'Ente delegato competente e all'Arpea eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità;
- 18) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti verranno applicate le

- sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e dalla legge 689/81 e s.m.i;
- 19) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
 - 20) di essere a conoscenza, inoltre, che ai sensi del bando regionale che ha regolamentato anche le erogazioni finanziarie nel corso del periodo di programmazione 2007-2013, non potrà essere finanziato il pagamento delle superfici aggiunte nel corso del periodo suddetto;
 - 21) di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/10/72 n. 633 e s.m.i.;
 - 22) di essere esonerato dall'iscrizione al registro delle imprese della CCIAA;
 - 23) di non essere iscritto all'INPS.

B) si impegna:

- 1) ad attuare per l'intero decennio gli impegni dell'azione F4, di seguito specificati:
 - a) in un'area individuata ai sensi delle direttive "Uccelli" (79/409/CEE) e/o "Habitat" (92/43/CEE), previa autorizzazione dell'Autorità competente, aver realizzato su terreni precedentemente investiti a seminativi nuove aree umide, mantenendole sommerse per almeno 6 mesi all'anno, avendo raggiunto entro il terzo anno un'incidenza pari almeno al 75% della superficie oggetto dell'intervento che deve essere mantenuta per tutto il periodo di impegno;
 - b) non destinare i terreni oggetto di impegno ad attività da reddito (produzione agricola, campi da golf, maneggi);
 - c) aver presentato un progetto all'Ente delegato, approvato da parte dell'Autorità competente, indicante anche le epoche di sommersione dei terreni;
 - d) comunicare tempestivamente all'Ente delegato eventuali variazioni al progetto o alle epoche di sommersione dei terreni;
- 2) laddove gli impegni dell'azione prescelta non siano più restrittivi, ad attuare per l'intero quinquennio gli adempimenti previsti dalle norme di buona pratica agricola, come definiti nei regolamenti comunitari, nel PSR e nelle disposizioni applicative regionali e di seguito illustrati;
- 3) Norme di buona pratica agricola (BPA). Pratiche colturali:
 - a) rispettare le modalità di concimazione e le dosi previste dalla bpa;

- b) utilizzare fitofarmaci autorizzati per la coltura, rispettare le modalità di impiego, i tempi di carenza e le dosi indicate in etichetta;
 - c) rispettare le regole di rotazione colturale previste dalla bpa;
 - d) registrare tempestivamente le concimazioni e i trattamenti effettuati;
 - e) registrare le giacenze di fertilizzanti e fitofarmaci e conservare la relativa documentazione di acquisto (bolle di accompagnamento, fatture);
 - f) rispettare il carico massimo di bestiame per ettaro di superficie foraggera;
- 4) Norme di buona pratica agricola. Conservazione dei fitofarmaci:
- a) conservare i fitofarmaci classificati molto tossici, tossici o nocivi in appositi locali o appositi armadi chiusi a chiave ed adottare sufficienti precauzioni per impedire l'accesso a estranei, bambini e animali;
 - b) conservare i fitofarmaci in locali che non siano adibiti al deposito o alla vendita di generi alimentari;
- 5) Norme di buona pratica agricola. Gestione dei rifiuti:
- a) non lasciare i rifiuti speciali (soprattutto se pericolosi) esposti agli agenti atmosferici e, comunque, adottare ogni precauzione per evitare il dilavamento o la dispersione nell'ambiente di elementi nocivi;
 - b) raccogliere e conservare i rifiuti speciali (soprattutto se pericolosi) in luoghi idonei allo scopo di cui al punto a) e non accessibili agli estranei, ai bambini e agli animali;
 - c) per quanto riguarda gli oli esausti e gli accumulatori usati, evitare gli sversamenti di liquidi nelle zone di deposito e, specificamente per gli oli, conservarli in recipienti idonei e debitamente etichettati;
 - d) stoccare i contenitori usati di fitofarmaci in sacchi impermeabili (da chiudersi e da etichettarsi quando sono colmi);
 - e) suddividere i rifiuti in base alle diverse tipologie (imballaggi plastici, film plastici, carta e cartone, pneumatici, ecc.) per una raccolta differenziata;
 - f) rispettare i tempi di stoccaggio (deposito temporaneo) massimi previsti per le varie tipologie di rifiuti;
 - g) nel caso di produzione di rifiuti speciali, tenere e compilare un registro vidimato di carico e scarico ovvero, nel caso si producano rifiuti speciali pericolosi, adeguarsi al sistema SISTRI ed ai relativi adempimenti; in casi definiti dalla norma esiste la possibilità di delegare alle Associazioni di categoria gli adempimenti;
 - h) avviare i rifiuti speciali mediante conferimento ad appositi centri, istituzionalmente competenti o specificamente autorizzati (autorità competente: Provincia). Qualora il relativo trasporto sia effettuato in proprio sarà necessario

essere in possesso di specifica abilitazione (presso la CCIAA); se invece ci si affiderà a trasportatori terzi occorrerà che tali soggetti siano idoneamente abilitati (autorità competente: CCIAA);

6) Norme di buona pratica agricola. Utilizzo dei fanghi di depurazione:

- a) osservare le norme di tipo documentale, quali: possedere l'autorizzazione a distribuire i fanghi e la certificazione di provenienza, possedere e compilare il registro di utilizzazione dei terreni, effettuare entro i termini la notifica di spandimento dei fanghi, possedere e compilare un registro di carico e scarico (se l'agricoltore è anche produttore dei fanghi);
- b) osservare le norme di utilizzo dei fanghi in rapporto alle caratteristiche fisiche, chimiche e di pendenza dei terreni, in base alle coltivazioni che vi sono praticate nonché in base al tipo di prodotto ed all'epoca della sua raccolta e consumo;

7) Norme di buona pratica agricola. Norme relative alle zone "Natura 2000":

in aggiunta agli impegni validi per tutte le aziende, nelle aree individuate ai sensi delle direttive "Uccelli" (79/409/CEE) e "Habitat" (92/43/CEE):

- a) non catturare o uccidere animali protetti nell'ambiente naturale;
- b) non distruggere o raccogliere uova o nidi nell'ambiente naturale;
- c) non raccogliere, tagliare o estirpare vegetali protetti nella loro area di distribuzione naturale;
- d) non danneggiare o distruggere habitat di vita e di riproduzione di specie animali o vegetali protette;

8) Norme relative alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e all'uso agronomico degli effluenti zootecnici: DPGR n. 10/R del 29/10/2007 e successive modifiche ed integrazioni - Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.

Tutte le aziende sono tenute a rispettare le norme stabilite dal citato regolamento, in riferimento alle zone vulnerabili da nitrati ed a tutte le altre zone del territorio regionale:

- a) rispettare le norme relative alla gestione della fertilizzazione e ad altre pratiche agronomiche delle aziende zootecniche, quali le norme riguardanti:
 - i divieti di utilizzo di letami e liquami;
 - le strutture di stoccaggio per gli effluenti zootecnici;
 - l'accumulo dei materiali palabili;
 - i criteri di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici (tecniche di distribuzione e dosi);

- gli obblighi di comunicazione previsti per le diverse tipologie di effluente e zona in cui ricade l'azienda.
- b) rispettare le norme previste per la gestione della fertilizzazione ed altre pratiche agronomiche effettuate dalle aziende non zootecniche, quali la registrazione delle operazioni di fertilizzazione, il rispetto di limiti massimi di apporto azotato, i periodi di divieto di distribuzione dei fertilizzanti azotati, ecc.
- c) il regolamento regionale 10/R/2007, con riferimento particolare alle aziende agricole esistenti, stabilisce le modalità di adeguamento nel periodo transitorio; tali modalità riguardano le scadenze per la presentazione della comunicazione e l'adeguamento strutturale alle nuove norme.

C) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- 2) rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
- 3) integrare la domanda, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale, dal PSR e dalle disposizioni regionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale.

Allegati

- Fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.

QUADRO Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rispettivamente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda di pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;

- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art.76, prevede che il dichiarante decada dai benefici conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- d) di esser consapevole che la presentazione della domanda costituisce per la Regione, l'Arpea e l'Ente delegato competente autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria; i dati verranno trattati, anche in modalità informatica, per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali (visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Organismo delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;
- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Leg. 196/2003 e s.m., in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;
- f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di proprie comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente

(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

Modello 4

CAMPAGNA 2010

Azione F7 "Conservazione/Realizzazione di elementi dell'agroecosistema a prevalente funzione ambientale e paesaggistica"

QUADRO Dichiarazioni

IL SOTTOSCRITTO,

presenta domanda annuale di pagamento ai sensi degli impegni pluriennali agroambientali previsti dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte (PSR) approvato dalla Commissione in forza del reg. CE 1257/99 anteriormente al 1° gennaio 2007 e le cui spese, in virtù del reg. CE 1320/2006, sono ammissibili al cofinanziamento del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale (FEASR) ai fini del periodo di programmazione 2007-2013, di cui al reg. CE n. 1698/2005 e specificamente per l'azione **F7 "Conservazione/Realizzazione di elementi dell'Agroecosistema a prevalente funzione ambientale e paesaggistica"** avente durata decennale

ed a tal scopo

A) dichiara:

- 1) di essere agricoltore ai sensi dell'art. 2, lettera a) del reg.(CE) 73/2009;
- 2) di essere a conoscenza della normativa nazionale (D.P.R. n. 503/1999) che ha istituito il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari e quella regionale che ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte (art. 28 della l.r. 14/2006, sostituito dall'art. 11 della l.r. 9/2007);
- 3) di essere consapevole che la presentazione delle domande di pagamento (tramite l'ufficio di un Centro autorizzato di assistenza in agricoltura "CAA" o mediante abilitazione in proprio) comporta preventivamente la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica del Piemonte e la costituzione del fascicolo aziendale;
- 4) di essere a conoscenza delle condizioni specifiche previste dall'azione prescelta, derivanti dal reg. (CE) 1257/99 e successive modifiche e integrazioni, dal reg. (CE) 817/2004 e s.m.i, che ne reca le modalità di applicazione, dal PSR 2000-2006 - Parte II *Descrizione delle misure* specificamente nel testo dedicato agli impegni agroambientali e Parte III *Allegati alla misura F* nel testo dedicato alla buona pratica agricola - e dalle disposizioni applicative regionali, in

particolare dalle disposizioni della presente campagna, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Organismi delegati (Province e Comunità Montane) e i soggetti che assistono gli agricoltori (Enti tecnici delle organizzazioni professionali agricole, Organizzazioni di produttori, liberi professionisti, CAA);

- 5) di essere consapevole che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato alla decisione comunitaria di cofinanziamento ed ai vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR;
- 6) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti delle misure del PSR 2007-2013 e degli altri interventi finanziati con il FEASR:
 - a) non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC (o mediante la dichiarazione da parte degli Enti previdenziali), nei casi in cui questo sia previsto per legge. Viene fatta salva la possibilità di compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel qual caso è possibile erogare gli aiuti;
 - b) non avere rispettato gli obblighi e/o i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
 - c) non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane o dagli Organismi Pagatori riconosciuti nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - d) non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali, regionali da parte della Regione, delle Province e Comunità montane o degli Organismi Pagatori riconosciuti;
 - e) avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - f) essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'aiuto resterà sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' "n+2");
- 7) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;
- 8) di essere tuttora in possesso di tutti gli altri requisiti dell'azione;
- 9) di essere a conoscenza dell'obbligo di presentare le eventuali successive domande di pagamento a conferma degli impegni, in conformità alle successive disposizioni che saranno emanate dalle competenti autorità;
- 10) di avere la piena ed esclusiva disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o da contratti di affitto o comodato stipulati ai

- sensi di legge con decorrenza almeno dall'inizio della presente campagna agraria;
- 11) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza del fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;
 - 12) ai sensi della legge n.286/2006, che le informazioni ed i dati riportati nella presente domanda relativi all'uso del suolo, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda, sono utilizzati, qualora ne ricorrano le condizioni, per l'aggiornamento della banca dati catastale, esonerando pertanto il sottoscritto dall'adempimento previsto dall'art. 30 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR 22/12/86 n. 917 e s.m.i.;
 - 13) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
 - 14) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dall'art. 23 del regolamento (CE) 796/2004;
 - 15) di essere consapevole che l'inosservanza degli adempimenti tecnici, delle norme della buona pratica agricola, nonché la mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati (anche mediante il sistema integrato di gestione e di controllo) riguardo alle superfici rilevanti nel calcolo del premio comportano esclusioni o riduzioni di premio o decadenza della domanda (D.M. n.6306 del 4.12.2002 ed atti di recepimento regionale, D.M. 22 dicembre 2009 n.30125);
 - 16) nel caso in cui abbia presentato, inoltre, la domanda unica di pagamento ai sensi del reg. CE n. 73/2009, di prendere atto che possono valere, anche per la presente domanda di sviluppo rurale, le condizioni sottoscritte con la domanda unica per il rispetto della condizionalità come definite dalle vigenti norme nazionali (Decreto Ministeriale 30125 del 22.12.2009) e dai provvedimenti applicativi regionali (DGR n. 45-13439 del 01.03.2010),
 - 17) di essere a conoscenza che è un suo onere comunicare tempestivamente all'Ente delegato competente e all'Arpea eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei

- contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità;
- 18) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti verranno applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e dalla legge 689/81 e s.m.i;
 - 19) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
 - 20) di essere a conoscenza, inoltre, che ai sensi del bando regionale che ha regolamentato anche le erogazioni finanziarie nel corso del periodo di programmazione 2007-2013, non potrà essere finanziato il pagamento delle superfici aggiunte nel corso del periodo suddetto;
 - 21) di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/10/72 n. 633 e s.m.i.;
 - 22) di essere esonerato dall'iscrizione al registro delle imprese della CCIAA;
 - 23) di non essere iscritto all'INPS.

B) si impegna:

- 1) ad attuare per l'intero decennio gli impegni dell'azione F7, di seguito specificati:
 - a) aver raggiunto entro il 3° anno e mantenere per la parte rimanente del periodo di impegno, un'incidenza degli elementi ambientali e paesaggistici ammissibili a premio compresa fra il 5 e il 10% della superficie agricola utilizzabile (SAU) aziendale;
 - b) rispettare le prescrizioni riguardanti le specie coltivate e le dimensioni degli elementi ambientali (ad esempio la superficie di boschetti e laghetti, la larghezza di siepi e filari) e della fascia di rispetto che li circonda;
 - c) rispettare le prescrizioni relative ai sesti da adottare nei nuovi impianti e alla manutenzione degli elementi preesistenti (sfalcio nelle epoche e con le modalità opportune, eliminazione delle infestanti nei primi 3 anni del nuovo impianto mediante opportune operazioni, ecc.);
 - d) non utilizzare fertilizzanti, reflui e fitofarmaci sulla superficie interessata;
- 2) e nel caso avesse aderito in anni precedenti ad un progetto collettivo, a rispettare anche i seguenti impegni:
 - a) aver raggiunto entro il 3° anno di impegno, come possibile alternativa all'incidenza minima del 5% sulla SAU aziendale,

un'estensione di nuove realizzazioni almeno pari al 50% della superficie totale interessata dall'azione;

- b) rispettare le prescrizioni contenute nel progetto collettivo approvato dall'Ente delegato.
- 3) laddove gli impegni dell'azione prescelta non siano più restrittivi, ad attuare per l'intero quinquennio gli adempimenti previsti dalle norme di buona pratica agricola, come definiti nei regolamenti comunitari, nel PSR e nelle disposizioni applicative regionali e di seguito illustrati;
- 4) Norme di buona pratica agricola (BPA). Pratiche colturali:
 - a) rispettare le modalità di concimazione e le dosi previste dalla bpa;
 - b) utilizzare fitofarmaci autorizzati per la coltura, rispettare le modalità di impiego, i tempi di carenza e le dosi indicate in etichetta;
 - c) rispettare le regole di rotazione colturale previste dalla bpa;
 - d) registrare tempestivamente le concimazioni e i trattamenti effettuati;
 - e) registrare le giacenze di fertilizzanti e fitofarmaci e conservare la relativa documentazione di acquisto (bolle di accompagnamento, fatture);
 - f) rispettare il carico massimo di bestiame per ettaro di superficie foraggera;
- 5) Norme di buona pratica agricola. Conservazione dei fitofarmaci:
 - a) conservare i fitofarmaci classificati molto tossici, tossici o nocivi in appositi locali o appositi armadi chiusi a chiave ed adottare sufficienti precauzioni per impedire l'accesso a estranei, bambini e animali;
 - b) conservare i fitofarmaci in locali che non siano adibiti al deposito o alla vendita di generi alimentari;
- 6) Norme di buona pratica agricola. Gestione dei rifiuti:
 - a) non lasciare i rifiuti speciali (soprattutto se pericolosi) esposti agli agenti atmosferici e, comunque, adottare ogni precauzione per evitare il dilavamento o la dispersione nell'ambiente di elementi nocivi;
 - b) raccogliere e conservare i rifiuti speciali (soprattutto se pericolosi) in luoghi idonei allo scopo di cui al punto a) e non accessibili agli estranei, ai bambini e agli animali;
 - c) per quanto riguarda gli oli esausti e gli accumulatori usati, evitare gli sversamenti di liquidi nelle zone di deposito e, specificamente per gli oli, conservarli in recipienti idonei e debitamente etichettati;
 - d) stoccare i contenitori usati di fitofarmaci in sacchi impermeabili (da chiudersi e da etichettarsi quando sono colmi);

- e) suddividere i rifiuti in base alle diverse tipologie (imballaggi plastici, film plastici, carta e cartone, pneumatici, ecc.) per una raccolta differenziata;
 - f) rispettare i tempi di stoccaggio (deposito temporaneo) massimi previsti per le varie tipologie di rifiuti;
 - g) nel caso di produzione di rifiuti speciali, tenere e compilare un registro vidimato di carico e scarico ovvero, nel caso si producano rifiuti speciali pericolosi, adeguarsi al sistema SISTRI ed ai relativi adempimenti; in casi definiti dalla norma esiste la possibilità di delegare alle Associazioni di categoria gli adempimenti;
 - h) avviare i rifiuti speciali mediante conferimento ad appositi centri, istituzionalmente competenti o specificamente autorizzati (autorità competente: Provincia). Qualora il relativo trasporto sia effettuato in proprio sarà necessario essere in possesso di specifica abilitazione (presso la CCIAA); se invece ci si affiderà a trasportatori terzi occorrerà che tali soggetti siano idoneamente abilitati (autorità competente: CCIAA);
- 7) Norme di buona pratica agricola. Utilizzo dei fanghi di depurazione:
- a) osservare le norme di tipo documentale, quali: possedere l'autorizzazione a distribuire i fanghi e la certificazione di provenienza, possedere e compilare il registro di utilizzazione dei terreni, effettuare entro i termini la notifica di spandimento dei fanghi, possedere e compilare un registro di carico e scarico (se l'agricoltore è anche produttore dei fanghi);
 - b) osservare le norme di utilizzo dei fanghi in rapporto alle caratteristiche fisiche, chimiche e di pendenza dei terreni, in base alle coltivazioni che vi sono praticate nonché in base al tipo di prodotto ed all'epoca della sua raccolta e consumo;
- 8) Norme di buona pratica agricola. Norme relative alle zone "Natura 2000":
- in aggiunta agli impegni validi per tutte le aziende, nelle aree individuate ai sensi delle direttive "Uccelli" (79/409/CEE) e "Habitat" (92/43/CEE):
- a) non catturare o uccidere animali protetti nell'ambiente naturale;
 - b) non distruggere o raccogliere uova o nidi nell'ambiente naturale;
 - c) non raccogliere, tagliare o estirpare vegetali protetti nella loro area di distribuzione naturale;
 - d) non danneggiare o distruggere habitat di vita e di riproduzione di specie animali o vegetali protette;
- 9) Norme relative alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e all'uso agronomico degli effluenti zootecnici: DPGR

n. 10/R del 29/10/2007 e successive modifiche ed integrazioni - Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.

Tutte le aziende sono tenute a rispettare le norme stabilite dal citato regolamento, in riferimento alle zone vulnerabili da nitrati ed a tutte le altre zone del territorio regionale:

- a) rispettare le norme relative alla gestione della fertilizzazione e ad altre pratiche agronomiche delle aziende zootecniche, quali le norme riguardanti:
 - i divieti di utilizzo di letami e liquami;
 - le strutture di stoccaggio per gli effluenti zootecnici;
 - l'accumulo dei materiali palabili;
 - i criteri di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici (tecniche di distribuzione e dosi);
 - gli obblighi di comunicazione previsti per le diverse tipologie di effluente e zona in cui ricade l'azienda.
- b) rispettare le norme previste per la gestione della fertilizzazione ed altre pratiche agronomiche effettuate dalle aziende non zootecniche, quali la registrazione delle operazioni di fertilizzazione, il rispetto di limiti massimi di apporto azotato, i periodi di divieto di distribuzione dei fertilizzanti azotati, ecc.
- c) il regolamento regionale 10/R/2007, con riferimento particolare alle aziende agricole esistenti, stabilisce le modalità di adeguamento nel periodo transitorio; tali modalità riguardano le scadenze per la presentazione della comunicazione e l'adeguamento strutturale alle nuove norme.

C) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- 2) rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
- 3) integrare la domanda, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale, dal PSR e dalle disposizioni regionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale.

Allegati

- Fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.

QUADRO Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rispettivamente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda di pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art.76, prevede che il dichiarante decada dai benefici conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- d) di esser consapevole che la presentazione della domanda costituisce per la Regione, l'Arpea e l'Ente delegato competente autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria; i dati verranno trattati, anche in modalità informatica, per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali (visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Organismo delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;
- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Leg. 196/2003 e s.m., in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;
- f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di proprie comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

